



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE
CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA,
BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

Riferimento, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma della Legge 24 maggio 1995 n.72, sui provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione dell'Istanza d'Arengo presentata da cittadini sammarinesi per il riconoscimento della Plusdotazione e dell'Alto Potenziale dei bambini/ragazzi (istanza n.13 del 2 aprile 2017)

Estratto del processo verbale della seduta del 15 novembre 2017
della I Commissione Consiliare Permanente

RIFERISCE IN MERITO IL SEGRETARIO DI STATO PER L'ISTRUZIONE
MARCO PODESCHI

"L'Istanza d'Arengo per il riconoscimento della plusdotazione e dell'alto potenziale dei bambini/ragazzi è stata approvata nella seduta del Consiglio Grande e generale del 18 maggio 2017 (delibera n.20).

L'Istanza è volta a favorire il riconoscimento e il sostegno da parte dell'Istituzione scolastica degli alunni con alto potenziale, che costituiscono all'incirca il 5% della popolazione.

Gli studenti con alto potenziale presentano caratteristiche comuni nello sviluppo: precocità e complessità nel linguaggio; elevata abilità di ragionamento astratto e di problem solving; ottima memoria; alti livelli di curiosità e di energia motoria; reazioni emotive intense al dolore e alla frustrazione; alti livelli di perfezionismo; difficoltà a regolare le loro emozioni.

Non è infrequente il fatto che essi vengano scambiati, a causa delle loro difficoltà emotive e relazionali, per alunni con disturbo del comportamento.

L'alto potenziale non è sempre garanzia di successo scolastico, infatti avere un elevato QI, solitamente almeno due deviazioni standard al di sopra della media, non significa necessariamente riuscire bene in tutte le materie. Spesso abilità e interessi si concentrano in una o più aree specifiche, per lo più a causa di perdita di motivazione, scarso impegno e interesse, mancanza di stimoli o di un adeguato contesto di supporto.

E' importante dunque che questi alunni a scuola vengano riconosciuti, accolti e valorizzati nelle loro specificità, perché possano sviluppare appieno le loro risorse.

A seguito dell'approvazione dell'Istanza d'Arengo sono stati organizzati incontri di formazione per tutti gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia ed Elementare. Tali moduli si sono svolti nelle giornate del 26 e 27 ottobre u.s. ed erano finalizzati a fornire ai docenti strumenti per una prima individuazione, da confermare successivamente da parte dei servizi specialistici, di questi alunni, prevenendo disagi, demotivazione, fino a possibili forme di insuccesso scolastico.



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE
CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA,
BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

La formazione coinvolgerà anche gli insegnanti della scuola secondaria, in modo che tutti i docenti abbiano una prima conoscenza delle caratteristiche degli alunni con alto potenziale.

Prossimamente una formazione specifica verrà estesa anche agli operatori del Servizio Minori, che avranno il compito, sulla base di un protocollo specifico, di effettuare il riconoscimento, tramite certificazione, degli alunni con alto potenziale.

Anche nei prossimi anni potranno essere predisposti moduli formativi rivolti a quegli insegnanti nelle cui classi sono presenti alunni con alto potenziale, in modo da confrontarsi su possibili strategie per una proficua inclusione di tali studenti nel gruppo classe.

La recente Legge n.142 del 2014 prevede, per alunni con Bisogni Educativi Specifici, che le Istituzioni scolastiche attivino percorsi di didattica individualizzata e personalizzata per favorire il loro successo scolastico. Gli alunni plusdotati rientrano a pieno titolo in questa categoria, quindi non è necessario predisporre una nuova fattispecie normativa. Essi necessitano, quindi, di percorsi personalizzati di didattica inclusiva che permettano realmente di trasformare in autentiche competenze le loro potenzialità, che altrimenti andrebbero perse.

L'istanza prevede anche la creazione di un "Tavolo di Lavoro" permanente composto da rappresentanti della scuola, psicologi del Servizio Minori e genitori. Essendo già operativo in ogni ordine e grado un gruppo di lavoro con compiti consuntivi e propositivi in materia di inclusione di alunni con BES, previsto dall'articolo 11 della Legge n.142/2014, non si ritiene opportuno istituire un nuovo "Tavolo di Lavoro". L'unità di lavoro prevede già la presenza del Dirigente Scolastico, del Presidente del Consiglio di Circolo (genitore), di insegnanti e di specialisti del Servizio Minori ed ha il compito di dare piena attuazione a tutte le disposizioni contenute nella legge, compresa l'adozione di percorsi di didattica differenziata, per corrispondere agli stili di apprendimento e alle specificità di ogni studente.".